



Riconoscere il Bello ed ascoltarlo

Itinerario tra le chiese storiche di Chioggia

*Un sorso di
acqua fresca per te,
che sei entrato in
questa chiesa*



*Patrocinio di
Maria e di
San Filippo Neri*

P.Pace, Lavanda dei piedi: 1600 ca. Sopra la bussola del portale

6 - AVERE UN CUORE BUONO

Chi ha un cuore buono non è affatto un ingenuo. Anzi, gli viene chiesto di essere lucido, forte e vigilante, di assumere rischi e responsabilità e di liberarsi da ogni forma di disprezzo nei confronti degli altri.

La bontà del cuore, infatti, rende attenti ai più disagiati, a coloro che soffrono, alle pene dei bambini. Essa sa rispondere attraverso il volto, il tono della voce, il gesto discreto a quello che è un bisogno avvertito da tutti, il bisogno di essere amati.

Sì, Dio ci offre la possibilità di camminare accanto agli altri portando, nel profondo dell'anima, una scintilla di bontà, che domanda solo di diventare un fuoco. [...]

Ma come arrivare alle sorgenti della bontà, della gioia, della fiducia? Solo abbandonandoci a Dio, solo prendendo sul serio la sua parola noi possiamo trovare la strada. [...]

Dio è presente anche quando il nostro fervore diminuisce e quando non avvertiamo nulla di

sensibile. Noi non siamo mai privi della sua compassione. Non è Dio che si tiene lontano da noi, ma noi che talora ci allontaniamo da lui. Uno sguardo di fede percepisce segni del Vangelo anche negli avvenimenti più semplici.

(Lettera di Taizé, 2004)

Ho bisogno di cambiare

Signore, ho proprio bisogno di cambiamento e di conversione. Da troppo tempo questo mio cuore è diventato duro, freddo, cattivo: non sono più capace di commuovermi davanti ad una richiesta di aiuto, davanti a chi sta male e non ne può più.

Cambia questo mio cuore, Signore: sciogli il ghiaccio che lo paralizza, rendilo compassionevole e buono. Insegnami cos'è l'elemosina, la tenerezza e l'amore per gli altri. Da troppo tempo il mio rapporto con te

è diventato una serie di gesti e di parole che non hanno più senso alcuno. Le labbra si muovono distrattamente, le mani ripetono riti usuali, ma il cuore, la mente, la volontà sono altrove, distanti.

Ho sempre tante cose da fare e anche quando mi fermo e volgo verso te il mio sguardo mille distrazioni mi assalgono. Insegnami cos'è la preghiera, l'attesa della tua parola, la gioia dell'ascolto e della risposta

Testi proposti da Roberto Laurita in "Servizio della Parola" 508/2019 pag.25

Per saperne di più:

Marangon G., *Chiese storiche di Chioggia, Chioggia 2011*
www.editricenuovascintilla.it | www.diocesidichioggia.it